

MATERIALE DI PREPARAZIONE PER ADULTI

Spunti e cose da sapere per voi adulti prima dell'inizio del lavoro con gli studenti

Preparatevi!

Lo scopo del materiale elaborato nell'ambito del progetto "Friends Online" consiste in un'attività di prevenzione e contrasto agli episodi di abuso fisico o psicologico e bullismo, oltre che di promozione di un ambiente sereno per i ragazzi sul Web.

Come?

Per raggiungere tali obiettivi, si ritiene che le scuole debbano coinvolgere sia il proprio personale che gli studenti. Poiché è il personale docente e altri adulti operanti all'interno della scuola ad essere chiamati ad implementare gli esercizi proposti, si propone di mettere in pratica una serie di incontri per discutere sul materiale, in modo da prepararsi adeguatamente all'argomento ed acquisire una certa sicurezza prima di iniziare il lavoro con gli alunni.

Pertanto, il materiale qui illustrato si compone di due parti. La prima consiste in una serie di lezioni da proporre alle classi di studenti. La seconda parte è una raccolta di piccole guide per il personale scolastico. L'idea di base è che voi adulti, dapprima lavoriate sull'identificazione e la conoscenza delle guide, in modo tale da sentirvi pronti per il successivo lavoro in classe.

Sia le lezioni per gli studenti che le guide per adulti si fondano su sei diverse aree di discussione su aspetti della comunicazione *online* e *offline*. Il materiale può naturalmente essere utilizzato anche da tutti coloro che hanno a che fare con gruppi di giovani in altri ambiti di lavoro, come ad esempio attività ricreative, culturali, sportive ecc.

Guida agli incontri del personale scolastico

Questo materiale consiste in una guida agli incontri per adulti al fine di riflettere insieme sul modo di utilizzo della rete, sulla comunicazione e l'interazione con i colleghi di scuola.

È possibile utilizzare tale materiale da soli o con i colleghi, durante le riunioni del personale o in altre occasioni, selezionando alcuni temi di maggiore interesse al momento opportuno. Per ogni tema sono forniti suggerimenti su come proseguire la discussione sul tema all'interno del Piano di Studi. Discussioni ed esercitazioni si alternano a consigli pratici su come esercitarsi all'uso di Internet.

Struttura delle lezioni

La struttura in lezioni del materiale del "Friends Online" consiste in una serie di suggerimenti per un lavoro di riflessione con gli studenti circa l'uso di Internet. Attraverso l'utilizzo di tale materiale, l'adulto si assume la responsabilità di coinvolgere e motivare sé stesso e i propri studenti nella ricerca di nuovi modi di relazione e comunicazione nella vita reale, *online* e *offline*.

Il materiale è flessibile, sviluppato per essere utilizzato in modi diversi. E' importante avere una conoscenza approfondita della realtà in cui si andrà a lavorare - anche attraverso un'attività di ricerca ed analisi - in modo tale da recepire i punti per voi più rilevanti del materiale qui fornito.

Ricerca e analisi

Ogni scuola è una realtà a sé stante e le situazioni cambiano nel tempo. E' quindi importante operare un'attenta analisi della situazione in classe e a scuola.

Il materiale è diviso in molteplici aree di interesse. Viene fornita una serie di esercizi e di approcci alla discussione per ciascuna di queste aree, in modo da poter scegliere fra vari esercizi ed adattarli alla classe in esame.

L'indagine

Per essere in grado di porsi correttamente degli obiettivi e sviluppare idonei strumenti di prevenzione al bullismo, è importante che ogni scuola operi un'indagine della propria situazione sull'esistenza di episodi di discriminazioni, abuso o minaccia.

Senza tali indagini, è difficile sapere esattamente su quali bisogni la propria scuola deve porre l'attenzione. Per creare degli strumenti efficaci e cambiare positivamente la realtà è necessario che ciò che la scuola decide di fare a proposito della prevenzione alla discriminazione, alle molestie e alle minacce vada nel verso giusto. L'indagine ha il pregio di aiutare ad individuare gli ambiti di intervento più rilevanti per voi.

L'indagine su Internet

Secondo l'organizzazione svedese *BRIS* (I Diritti dei Bambini nella Società) ed il suo Rapporto annuale, *Minori, BRIT e IT*, un minore ogni dieci rilevati dal *BRIT IT* ha subito abusi *online*. Nella maggior parte dei casi, poi, le vittime di violenza su Internet sono anche state vittime di abusi a scuola. In altre parole, le vittime conoscono nella maggior parte dei casi i loro aggressori, e la violenza perpetrata sul Web ha effetti anche sulla vita scolastica *offline*. Per tali motivi, le violenze commesse sul Web influenzano anche la lotta contro gli abusi esercitata a scuola. E' perciò importante che la scuola dedichi attenzioni e lavori al tema di Internet e alle violenze ivi perpetrate come parte della lotta contro il bullismo (vedi il Report 2011 di *BRIS* in lingua inglese all'indirizzo http://www.bris.se/upload/Articles/theBRISreport_2011.pdf).

Per avere una chiara fotografia di quanto accade *online* e quali misure sono necessarie per aumentare la sicurezza dei ragazzi sulla Rete, è importante includere Internet nella ricerca della scuola sulle discriminazioni, le molestie, gli abusi ecc.

Da tenere d'occhio!

Il materiale contiene esercizi e domande-guida alle discussioni che possono essere usate anche per l'indagine della scuola sulle violenze in Rete. Tenetele d'occhio! Sviluppate delle discussioni sugli argomenti presentati in ogni tema. Troverete alcune domande per la discussione per ognuno di essi, come supporto per il lavoro della scuola contro il bullismo.

Suggerimenti sulle modalità di indagine

Esistono molti modi per identificare i siti web frequentati dai ragazzi e conoscere che cosa vi avviene. Di seguito troverete dei suggerimenti sui metodi di indagine possibili per conoscere l'uso di Internet dei vostri ragazzi.

Questionari

Sottoponete ai ragazzi dei questionari circa il loro uso di Internet e su quanto avviene *online*. Un consiglio: prendete spunto da questionari già esistenti che indagano la sicurezza dei ragazzi a scuola.

Discussioni

Le conversazioni circa l'uso di Internet con colleghi, studenti e genitori sono un buon metodo di ottenere informazioni. Un consiglio: utilizzate forum già esistenti, come discussioni di valutazione, discussioni di ordine sanitario o incontri con i genitori. Documentate la conversazione: i vostri appunti possono essere utilizzati come parte dell'indagine.

Esercizi

Implementate degli esercizi che aiutino l'indagine. *I quattro angoli* è un esercizio che può essere proposto con particolare riferimento all'uso di Internet da parte dei ragazzi del gruppo in esame. Inducete i ragazzi a prendere una posizione su un particolare argomento. Il tema può essere, ad esempio: *quanto spesso sei online?* Fornite ai ragazzi quattro risposte alternative ed un angolo della stanza per ogni risposta. Decidete in anticipo tre risposte già determinate, e lasciate il quarto angolo "aperto" a suggerimenti. Le risposte possibili già determinate possono essere: *quasi mai, alcune volte alla settimana, ogni giorno*. Fate in modo che i ragazzi si dispongano verso l'angolo che rappresenta la risposta che più si addice loro e inizia una discussione circa il perché essi hanno scelto quell'angolo. Prendete nota delle risposte dei ragazzi e includetele nella ricerca sull'uso di Internet da parte dei ragazzi.

Altro possibile esercizio è *La sedia bollente*. Preparate l'esercizio disponendo delle sedie in cerchio. Assicuratevi che ci sia una sedia in più del numero dei partecipanti. In questo esercizio il Leader propone delle domande o delle affermazioni, e i ragazzi devono prendere una posizione. Se vogliono rispondere "Sì" o esprimere il proprio assenso, si alzano e cambiano di posto. Se vogliono rispondere "non lo so" o non desiderano prendere una posizione, rimangono seduti sulla stessa sedia con le braccia incrociate. Se vogliono rispondere "No", rimangono seduti con le braccia verso il basso. Seguite con attenzione ogni presa di posizione ed ogni domanda discutendo con alcuni studenti sulla loro presa di posizione e sul perché di tale scelta. Prendete nota delle risposte ed includetele nella ricerca.

Immagini

Fate salvare ai ragazzi alcune immagini delle pagine di Internet che visitano solitamente e che percepiscono più pericolosi di altri. Assicuratevi di conoscere i siti web ed in quale parte degli stessi le immagini sono state tratte, se ciò non è chiaro dalle istantanee. La fotografia di una pagina web può esser fatta con uno "screenshot" della pagina. Imparate a come farlo con le indicazioni tratte dalle pagine del tema *Aiuto!*

A passeggio su Internet

Accedete ad Internet con i ragazzi e lasciateli liberi di navigare sulle pagine che solitamente essi visitano. Create un *temporary user* e fatevi mostrare sulle stesse pagine dove gli alunni vedono il pericolo.

Esercizio: conducete una ricerca

L'obiettivo di questo esercizio è quello di identificare i siti web che i vostri studenti visitano solitamente, cercando di capire che cosa vi accade. L'esercizio può essere condotto sia assieme ai vostri colleghi sia con i ragazzi. Le istruzioni sottostanti sono dirette ad un pubblico adulto che discute sull'uso di Internet da parte dei ragazzi, ma possono essere facilmente adattati per i ragazzi.

Procedete come segue:

- Scegliete una persona che funga da segretario/a, che prenda nota delle osservazioni del gruppo;
- Il gruppo immagina assieme una settimana-tipo di utilizzo della Rete. In questo esercizio i partecipanti devono essere come delle "mosche sul muro", passando da siti di giochi *online* a forum e comunità virtuali dove i ragazzi sono solitamente presenti;
- Chiedete al gruppo di immaginare quali possibili violazioni potrebbero accadere su tali siti. Lasciate che tutti possano avere la parola ed elencate tutto ciò che vi viene in mente, ciò che vi è stato riferito dai ragazzi stessi, ciò che avete visto con i vostri occhi o ciò che pensate possa esistere;

- Provate a categorizzare i comportamenti o situazioni della vostra lista. Riuscite a categorizzarle in base al tipo di pagina che vi appare? E' possibile categorizzarle in base al tipo di situazione? Potete utilizzare le categorie sottostanti:
 - Suggerimenti per diversi tipi di siti
 - Giochi *online*
 - Forum
 - Siti di foto/video
 - Chat
 - Comunità virtuali
 - Siti di *file sharing*
 - E-mail
 - SMS
 - Tipi differenti di violazioni/situazioni di abuso/offese
 - Abuso fisico (ad esempio immagini o video manipolati, caricati contro il volere di qualcuno o commentati con espressioni volgari e offensive)
 - Abuso psicologico (ostracismo, situazione in cui una persona è volutamente ignorata, episodi in cui un membro della classe viene rifiutato dall'essere aggiunto come amico ecc.)
 - Abuso verbale (volgarità, pettegolezzi, derisione, minacce)
 - Aggressioni
 - Violazioni della legge sul diritto d'autore
 - Violazione dei diritti sui dati personali
 - Crimini d'odio
- Una volta terminato l'esercizio, che sia con i colleghi o con i ragazzi, potete iniziare a delineare i temi e le esigenze sui quali concentrarsi, assieme alle modalità di intervento disponibili per la scuola, per far sì che tali violazioni non accadano un'altra volta.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Tema 1: Il giorno in cui Internet sparì Su Internet e sul suo utilizzo

Questo tema si propone di riflettere sull'uso che facciamo di Internet e il suo ruolo nella società odierna. Attraverso esercizi e discussioni sulla storia e le origini di Internet rifletterete sul ruolo di Internet oggi e un nuovo modo di guardare ai suoi scopi.

Esercizio: Immagina che

Immaginate lo scenario seguente:

Ti svegli una mattina, con i raggi del sole che filtrano attraverso le tendine. Non è suonata la sveglia, e ti chiedi il perché. Vedi la tua sveglia digitale spenta, completamente fuori servizio. Immediatamente ti senti a disagio e prendi il tuo orologio da polso per vedere che ore sono. Sono le dieci e venti della mattina e ti accorgi di aver dormito due ore in più!

Mentre ti vesti, ti lavi i denti e cerchi di programmare mentalmente la tua giornata, tenti di accendere il telefonino. Ma non funziona. Pensi che la batteria sia scarica e lo getti in borsa senza pensarci troppo su. Decidi di accendere il computer per controllare gli orari dell'autobus, ma il PC si rifiuta di funzionare. Ti lanci verso la fermata dell'autobus che è piena di persone sconvolte che parlano tra loro.

Chiedi "Che cosa è successo?"

"Non ha sentito?" risponde un signore. "Internet è rotto! E nessun telefonino funziona più!"

Prendete spunto dalle seguenti domande per aprire una discussione. Se decidete di eseguire l'esercizio individualmente, senza i vostri colleghi, cercate di elencare quanti più esempi specifici possibile.

- Può questa storia accadere realmente? Perché? Perché no?
- Immagina un giorno qualunque della tua vita. Come cambierebbe se i computer, Internet e i telefoni cellulari improvvisamente fossero fuori uso? Sarebbe diverso? Qualcosa risulterebbe peggiore? Ci sarebbe qualcosa di migliore, invece?
- Che impatto pensi che ci sarebbe sull'attività scolastica se Internet improvvisamente sparisse?
- Come ne sarebbero influenzati il corso delle lezioni, le attività amministrative, la programmazione didattica, le comunicazioni con i genitori?
- Come ne sarebbe influenzata la società in generale?
- Trascorreremmo più tempo con gli altri *offline*, ossia nella vita "fisica", se non ci fossero le possibilità di socializzare *online*?
- Conosci la storia di Internet? Qual è la storia di Internet? (*Informazioni in merito si possono trovare direttamente sul Web, in lingua inglese nelle pagine seguenti, tra le altre: <http://www.isoc.org/internet/history/brief.shtml>. E' inoltre possibile trovare video di informazione sull'argomento sul sito Youtube, cercando "La storia di Internet"*).
- Per quali ragioni Internet è stato inventato, secondo te? Perché si è sentito il bisogno di comunicare con tale mezzo?
- Qual è il maggior vantaggio di Internet? Qual è il suo principale svantaggio?
- Cosa succederà in futuro secondo il tuo parere? Come sarà utilizzato Internet far 10, 50, 100 anni?

Esercizio: Dove ti trovi nella scala?

Lo scopo di un esercizio basato sulle scale di valori consiste nel proporre una modalità di riflessione individuale sul proprio approccio di comunicazione e interazione sia online che offline. Rispondete alle domande individualmente. Accertatevi di avere abbastanza tempo per rispondere senza pressioni. In seguito, potete organizzare con i vostri colleghi un momento di discussione generale sull'argomento, ma senza strappare dagli altri informazioni personali se essi non desiderano condividerle. La prima parte della lista di domande è rivolta al vostro rapporto con la Rete; la seconda consiste nel vostro atteggiamento nei confronti delle forme di comunicazione giovanile online, così come della conoscenza che i ragazzi stessi hanno di tali strumenti. Di seguito si riportano le domande, facilmente stampabili.

(1: Sono in disaccordo, 5: abbastanza d'accordo, 10: totalmente d'accordo)

Utilizzo Internet ogni giorno

1-----5-----10

La prima cosa che faccio quando mi alzo è guardare il mio telefonino cellulare

1-----5-----10

E' importante per me socializzare nel tempo libero

1-----5-----10

E' importante per me frequentare I miei amici *online*

1-----5-----10

Solitamente gioco molto *online*

1-----5-----10

Pratico uno sport nel mio tempo libero

1-----5-----10

Sono membro di una o più comunità *online* (ad esempio Facebook)

1-----5-----10

Uso Internet come strumento di lavoro

1-----5-----10

Ho amici che frequento solo *online*

1-----5-----10

Di notte spengo il cellulare

1-----5-----10

Credo che Internet sia lo strumento migliore per reperire informazioni e notizie

1-----5-----10

Questa seconda parte dell'esercizio è dedicata alla vostra conoscenza sull'uso di Internet da parte dei ragazzi. E' importante tenere presente che lo scopo dell'attività non è misurare il grado di conoscenza rispetto ai colleghi, ma fare in modo di riflettere e stimolare la discussione sul tema, in modo da approfondirne la conoscenza.

Ho una chiara idea di che cosa fanno gli alunni *online*

1-----5-----10

Credo sia importante sapere che cosa facciano gli studenti *online*

1-----5-----10

Sono cosciente dei tipi di abusi e violazioni che possono verificarsi *online*

1-----5-----10

Visito normalmente le stesse pagine dei miei studenti

1-----5-----10

Sono in grado di parlare agli studenti su quanto avviene *online*

1-----5-----10

Riflessioni dopo l'esercizio:

- Credi che gli adulti utilizzino Internet in maniera differente rispetto ai giovani? Se si, in che modo?
- Come possono le nostre diverse percezioni riguardo all'uso di Internet influenzare l'opinione che abbiamo del Web?
- Credi che sia importante avere un consenso di fondo tra studenti ed insegnanti, e tra questi e i genitori circa la percezione sull'uso di Internet? Perché? Perché no?

Esercizio: Alto o basso?

Oggetto: l'idea di base dell'esercizio è quella di trovare un modo per capire come gli studenti usano Internet, attraverso una sessione di brainstorming.

Procedete come segue:

- Designate una persona che funga da Leader dell'esercizio. Opererete un *brainstorming* a proposito dei vantaggi e degli svantaggi di Internet
- Il leader è tenuto ad annotare le idee e pensieri che escono dal gruppo. Dividete la lavagna o un foglio in due parti. In una parte annoterete le qualità di Internet, nell'altra I principali svantaggi. Questa lista potrà essere usata successivamente come parte del vostro lavoro di ricerca.
- Per iniziare l'esercizio, potete partire discutendo a sui differenti luoghi virtuali che esistono sul Web (come social networks, giochi online, chat), oppure su differenti fenomeni che accadono *online* (immagini, video, conversazioni con la webcam).

Ispirazione

In questo paragrafo troverete alcuni link (tradotti dalla lingua svedese all'inglese) di articoli, opinioni e commenti di ispirazione alla riflessione su diverse materie. Per saperne di più, ispiratevi ai materiali proposti e cercatene di nuovi sulla base delle vostre riflessioni.

Sui social networks:

Creare delle reti di relazione è parte del nostro patrimonio biologico, qualcosa che abbiamo sviluppato nel corso della storia. Tale è anche il pensiero di Nicholas Christakis and James Fowler, autori del saggio *Connected - human relations, social networks and their importance in our lives*. Essi affermano che l'aspetto della rete di relazioni che ci creiamo, la posizione che noi assumiamo in essa e la sua ampiezza influenzano la maggior parte della nostra esistenza. "Questa è il luogo in cui si inizia a pensare, farsi idee; questa crea le condizioni per la propria salute e il proprio benessere; questa influenza i nostri gusti, la nostra vita sociale e la nostra carriera". (Vedi all'indirizzo web: <http://www.dn.se/insidan/frida-sitter-mitt-i-smeten-1.1213146> <http://www.dn.se/insidan/frida-sitter-mitt-i-smeten-1.1213146>).

Altre opinioni a proposito del social network Facebook ed il suo impatto sugli utenti è reperibile nell'articolo di Zadie Smith agli indirizzi: <http://www.dn.se/kultur-noje/debatt-essa/generation-facebook-fortjanar-nagot-battre-1.1214214> e <http://www.dn.se/kultur-noje/debatt-essa/generation-facebook-fortjanar-nagot-battre-1.1214214>

Discussioni sul tema:

Troverete di seguito un elenco di domande per la discussione sul tema proposto. Avete la possibilità di approfondire la conoscenza e discutere delle tematiche sul contenuto. Inoltre, il risultato delle vostre discussioni può essere utilizzato nella vostra lotta al bullismo.

Domande per la discussione sul tema 1: Il giorno in cui Internet sparì – su Internet e sul suo utilizzo.

- Quali sono le definizioni più comuni di utilizzo della Rete a scuola?
- Quali pagine sono più visitate dagli studenti e dagli adulti nella scuola?
- Esistono dei metodi a disposizione per capire lo stato d'animo degli alunni a scuola, mentre sono *online* ecc.?
- Che tipo di domande si possono porre ai ragazzi per indagare sul loro utilizzo della Rete?
- Qual è il grado di coscienza e conoscenza dei genitori sul tema, se gli stessi sono consapevoli di cosa fanno i loro figli *online*?

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Appendice al Tema 1 : Il giorno in cui Internet sparì

Esercizio: Dove ti trovi nella scala?

Lo scopo di un esercizio basato sulle scale di valori consiste nel proporre una modalità di riflessione individuale sul proprio approccio di comunicazione e interazione sia online che offline. Rispondete alle domande individualmente. Accertatevi di avere abbastanza tempo per rispondere senza pressioni. In seguito, potete organizzare con i vostri colleghi un momento di discussione generale sull'argomento, ma senza strappare dagli altri informazioni personali se essi non desiderano condividerle. La prima parte della lista di domande è rivolta al vostro rapporto con la Rete; la seconda consiste nel vostro atteggiamento nei confronti delle forme di comunicazione giovanile online, così come della conoscenza che i ragazzi stessi hanno di tali strumenti.

Di seguito si riportano le domande, facilmente stampabili.

(1: Sono in disaccordo, 5: abbastanza d'accordo, 10: totalmente d'accordo)

Utilizzo Internet ogni giorno

1-----5-----10

La prima cosa che faccio quando mi alzo è guardare il mio telefonino cellulare

1-----5-----10

E' importante per me socializzare nel tempo libero

1-----5-----10

E' importante per me frequentare I miei amici *online*

1-----5-----10

Solitamente gioco molto *online*

1-----5-----10

Pratico uno sport nel mio tempo libero

1-----5-----10

Sono membro di una o più comunità *online* (ad esempio Facebook)

1-----5-----10

Uso Internet come strumento di lavoro

1-----5-----10

Ho amici che frequento solo *online*

1-----5-----10

Di notte spengo il cellulare

1-----5-----10

Credo che Internet sia lo strumento migliore per reperire informazioni e notizie

1-----5-----10

Questa seconda parte dell'esercizio è dedicata alla vostra conoscenza sull'uso di Internet da parte dei ragazzi. E' importante tenere presente che lo scopo dell'attività non è misurare il grado di conoscenza rispetto ai colleghi, ma fare in modo di riflettere e stimolare la discussione sul tema, in modo da approfondirne la conoscenza.

Ho una chiara idea di che cosa fanno gli alunni *online*

1-----5-----10

Credo sia importante sapere che cosa facciano gli studenti *online*

1-----5-----10

Sono cosciente dei tipi di abusi e violazioni che possono verificarsi *online*

1-----5-----10

Visito normalmente le stesse pagine dei miei studenti

1-----5-----10

Sono in grado di parlare agli studenti su quanto avviene *online*

1-----5-----10

Riflessioni dopo l'esercizio:

- Credi che gli adulti utilizzino Internet in maniera differente rispetto ai giovani? Se si, in che modo?
- Come possono le nostre diverse percezioni riguardo all'uso di Internet influenzare l'opinione che abbiamo del Web?
- Credi che sia importante avere un consenso di fondo tra studenti ed insegnanti, e tra questi e i genitori circa la percezione sull'uso di Internet? Perché? Perché no?

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Tema 2: Chi decide?

Leggi, Regole e Norme

Il secondo tema verte sulle modalità di prevenzione degli abusi e del bullismo creando un'intesa comune sulle leggi e regole che si devono applicare sia online che nella vita reale. L'approccio al tema si basa su tre strumenti differenti: leggi, regolamenti locali e norme generali. Le domande seguenti sono utili alle discussioni e agli esercizi del tema: Perché esistono le leggi? Chi formula le regole disciplinari della scuola? Quali sono le norme di comportamento e chi le formula? Che cosa accade se si infrangono le regole o si va contro ad una regola procedurale? Come siamo influenzati dalle leggi esistenti nella nostra realtà?

Definizioni dei termini

Che cos'è una legge? Il Vocabolario Zingarelli¹ della lingua italiana definisce **Legge** “ogni norma o complesso di norme che regola la condotta sociale o individuale degli uomini: le leggi della società, della convivenza, la legge morale, la legge dell'amicizia, la legge del più forte...”.²

Nell'ordinamento giuridico italiano la **Legge** viene definita come “l'atto normativo emanato dagli organi competenti e in conformità alle regole poste dall'ordinamento giuridico costituzionale dello Stato”.³

La Costituzione è la legge di grado superiore dell'ordinamento. Essa stabilisce che gli atti aventi “forza di legge” sono tutti quelli prodotti dagli organi dello Stato competenti o dalle Regioni (per le materie di loro competenza) e subordinati alla Costituzione stessa (ed alle leggi di pari rango, denominate “leggi costituzionali”), ma sovra ordinati rispetto alle altre fonti dell'ordinamento⁴. In Italia, l'organo competente a livello nazionale alla produzione di “leggi ordinarie” è il Parlamento, mentre il Governo può proporre un progetto di legge denominato “Disegno di legge”.

Che cosa sono le regole? Il Dizionario Hoepli online (2011) definisce una regola “Norma dell'agire che prescrive il modo in cui comportarsi in determinate circostanze”. Le regole sono precetti da seguire nei diversi contesti della vita quotidiana. In ambito scolastico ciò può voler dire istituire talune regole di comportamento in classe; altre regole possono riguardare la vita in famiglia, in una comunità ecc. Le regole possono essere determinate da un leader o congiuntamente da un gruppo.

Che cosa sono le norme? Le norme sono principi che regolano i rapporti umani e impongono doveri di comportamento.

“ La **Norma** giuridica è un precetto imposto e fatto valere dall'autorità dello Stato. Essa è costituita sostanzialmente da un comando che può essere positivo o negativo, ma che deve essere generale, cioè rivolto a tutti gli individui e a tutti i casi da essa previsti, e da una coazione tale da rendere obbligatoria la regola con essa stabilita.”⁵

¹ *Vocabolario della lingua italiana*, di NICOLA ZINGARELLI, (2002)

² *ibidem*

³ *Ibidem*

⁴ M. MAZZIOTTI DI CELSO, G. M. SALERNO (2010), *Manuale di Diritto Costituzionale*, CEDAM, Padova, pp. 76 – 77.

⁵ A. FAVATA, (1983), *Dizionario dei termini giuridici*, LA TRIBUNA, Piacenza, pp. 201

Le norme possono essere morali, religiose, di etichetta, di costume ecc..., da queste si distinguono le norme più strettamente *giuridiche*, in quanto presentano caratteristiche particolari.

Il carattere dell'*obbligatorietà* fa sì che la norma ponga dei vincoli di comportamento per gli individui, a salvaguardia degli interessi o degli obiettivi sociali, applicando delle sanzioni se le norme non vengono rispettate. Proprio perché obbligatorie, le norme giuridiche si caratterizzano anche per la loro *coattività* o *coercibilità*, ossia nella possibilità di venire applicate anche con la forza⁶.

Cos'è la critica alla norma (*norm criticism*)? Consiste in un approccio di tipo pedagogico nel discutere sulla natura delle norme e i loro limiti, operando al tempo stesso contro le discriminazioni. Centrale in questo tipo di strumento educativo è la messa in discussione delle norme esistenti e l'apertura a nuove, differenti interpretazioni. Un individuo opera "norm-critical" quando egli individua e fa suo l'assunto per il quale un certo modo di agire, di vestirsi o vivere è considerato "normale" rispetto ad altri modi di essere, invece che rimanere concentrato nel percepire tutto quello che per un motivo o per l'altro esula dalla norma (*I Normens Öga*, s.196).

Quali leggi fanno riferimento alla vita *online*? Tutte le leggi che si applicano alla vita "fisica" si applicano anche *online*. In caso di abusi e altri crimini perpetrati *online*, le seguenti leggi risultano particolarmente interessanti:

- Decreto Legislativo n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- L. 22 aprile 1941, n. 633, Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (Testo coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68);
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Esercizio: Le cornici

Obiettivi dell'esercizio: L'idea alla base dell'attività è di mettere in luce che cosa influenza i nostri comportamenti nelle diverse situazioni e luoghi della vita.

Procedi come segue:

Fase 1

Disegna due riquadri sulla lavagna. Sopra ogni riquadro scrivi un luogo o una situazione tipica in opposizione ad un'altra, come ad esempio "campo da calcio" e "biblioteca". Individualmente o in gruppo con i colleghi, cercate di individuare quali cose le persone fanno solitamente nei luoghi prescelti. L'attenzione deve essere posta non nei comportamenti ovvi e scontati, come ad esempio "comprare del cibo" in un "negozio di alimentari", ma piuttosto su come le persone si comportano con gli altri (ad esempio, come le persone si mettono in fila per pagare alla cassa del negozio). Quali aspettative si avrà nel comportamento delle persone, e quali di queste saranno attese? Come si comportano le persone nei differenti luoghi? Come *non* si comportano?

⁶ G. GHETTI, G. VIGNOCCHI (1999), *Corso di Diritto Pubblico*, Giuffrè Editore, Milano, pp. 4 – 5.

Cercate di analizzare gli elementi che maggiormente influenzano le persone nei diversi luoghi. Potete fare riferimento a comportamenti concreti e dopo ogni asserzione stabilite se sono delle leggi, dei regolamenti o altre norme a disciplinare il comportamento

L'esercizio dovrebbe essere più o meno così:

Campo da calcio:

Offese all'arbitro – Le regole stabiliscono che si può ricevere un cartellino rosso se si offende l'arbitro a viso aperto.
Far finta di farsi male – la norma permette l'esagerazione .
Incitamento – La norma sostiene il supporto alla squadra
Gridare contro alla squadra avversaria
commenti negativi – La regola è quella di non sostenere gli avversari.

Biblioteca:

Le persone sono calme – la regola è di rimanere tranquilli e in silenzio
Prendere in prestito libri con la tessera – la legge stabilisce che è illegale rubare I libri
Le persone non mettono I piedi sopra i tavoli – La regola è di sedersi composti sulla sedia.

Il prossimo passo di questo esercizio è quello di analizzare da vicino i luoghi che si considerano rilevanti quando si parla di “sicurezza”. Il altre parole, si tratta di guardare alle situazioni virtuali e fisiche in cui gli alunni ed il personale scolastico interagiscono, come ad esempio MSN, Facebook, il corridoio, lo spogliatoio dopo l'ora di educazione fisica, la fermata del bus o l'aula insegnanti.

Prendetevi il tempo di discutere su ciò che accade quando qualcuno infrange le regole e le norme. Un esempio può essere il cortile della scuola ed un episodio di bullismo che vi avviene.

Prendete spunto dalle domande seguenti per la discussione, dopo aver completato l'esercizio:

- La Legge sta sempre sopra le altre regole e norme in senso generale, oppure esistono casi in cui le regole locali, le politiche locali e standard di comportamento del territorio sono più importanti della legge generale?
- Conoscete le leggi che riguardano il mondo virtuale, in particolare:
 - Il “File sharing” (condivisione di files)
 - La pubblicazione di immagini
 - Il trattamento delle informazioni personali
 - Minacce e altre azioni illegali?
- Prima di accedere ad una comunità *online* leggete sempre i termini e le condizioni di utilizzo?
- Conoscete le regole della vostra scuola? Credete siano efficaci? Ci sono delle regole che vorreste cambiare?
- In che modo si realizzano le cosiddette “norme invisibili” che influenzano voi, gli alunni e la società in generale?

Ispirazione

Elementi di ispirazione per affrontare il tema proposto, si possono trovare, ad esempio, nelle seguenti disposizioni normative:

- Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- L. 22 aprile 1941, n. 633, Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (Testo coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68);
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Lavorare sul tema “Chi decide?”

Troverete di seguito un elenco di domande per la discussione sul tema proposto. Avete la possibilità di approfondire la conoscenza e discutere delle tematiche sul contenuto. Inoltre, il risultato delle vostre discussioni può essere utilizzato nella vostra lotta al bullismo.

Domande per la discussione sul tema 2: Chi decide? – Leggi, regole e norme

- Nel creare le regole di condotta della classe sono stati coinvolti tutti i soggetti interessati dalle stesse?
- Le classi sono d’accordo sul contenuto delle regole che disciplinano il comportamento *online*?
- La scuola è preparata a denunciare, eventualmente, episodi di abusi, molestie o reati avvenuti *online*?
- Come possiamo lavorare assieme ai genitori su tale tematica?

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Tema 3: Chi mi crea?

Sull'identità e la creazione dell'identità

Questo tema intende far riflettere sulla costruzione della propria identità a partire dalle scelte operate da ognuno di noi. Quali foto decido di pubblicare online e perché, cosa comunica di me il linguaggio che utilizzo, cosa comunica il mio modo di vestire, cosa dice di me la scelta degli amici da frequentare? Una presa di coscienza delle norme vigenti, giuridiche e non, gioca un ruolo fondamentale nella formazione dell'individuo. Quali regole invisibili o implicite si seguono nella formazione della propria identità?

La studiosa svedese Ann-Charlotte Palmgren scrive nel suo paper "Today, I am nothing but a body - young women and girls view of the body in the diaries on the web" (Non sono altro che un corpo- la visione di ragazze e giovani donne tratte da diari nel web) che "l'identità può essere connessa, compresa e costruita su Internet" Inoltre, scrive che "Internet è un luogo di trasformazione e può essere visto come una fabbrica dell'identità". (Vedi il documento Youth Board's paper 2007:12 Young and network cultures - between moral panics and technology romance – Relazione di un Board di giovani – giovani reti e culture tra ansie sulla morale e romanticismo tecnologico).

Esercizio: Chi sei online?

Questo esercizio di discussione è stato pensato con lo scopo di dimostrare la varietà delle dichiarazioni che affermiamo ogni giorno e quello che queste comunicano sul nostro essere individuale, così come far comprendere come l'impatto delle nostre scelte possa avere effetti sulla vita nostra e di altre persone del gruppo di appartenenza.

Per far sì che l'esercizio si efficace al massimo delle sue capacità, raccomandiamo di implementarlo assieme ai colleghi. Operate come segue:

- Qualcuno del gruppo legge un'affermazione.
- Il resto del gruppo prende posizione in merito, rispondendo "Sì" o "No".
- Potete dividere la stanza in due parti: una rappresenterà il "Sì" e una il "No". Utilizzate ad esempio una tavola o una fila di sedie l'una contro l'altra per delimitare le due zone.
- Lasciate che ognuno commenti la sua decisione. Fate in modo che ognuno venga ascoltato.

Possibili dichiarazioni:

- E' giusto che molti adulti siano presenti nei siti frequentati anche dai più giovani.
- Come personale docente ci si deve porre come esempi per gli alunni, anche durante il tempo libero.
- E' importante essere la stessa persona *online* come in classe.
- E' divertente pubblicare foto private *online*.
- E' importante saper difendere le proprie convinzioni sia *online* che in classe.
- Tutto quello che fai *online* attiene alla tua sfera privata e non ha niente a che fare con il tuo ruolo professionale.

Esercizio: Recitare il ruolo

Scopo dell'esercizio è illustrare come tutti noi assumiamo ruoli differenti in contesti diversi e come siamo influenzati dalla percezione che gli altri hanno di noi. A volte il proprio ruolo può

essere stato scelto da noi stessi e farci stare a proprio agio, in altri casi si viene costretti a tale ruolo e ci si sente a disagio con esso. Lo scopo di implementare questo esercizio con i colleghi è quello di sentirsi poi sicuri nel farlo successivamente con gli alunni, oltre che riflettere sul ruolo assunto da sé stessi all'interno del gruppo docenti e come questo influenzi l'atmosfera lavorativa.

Utilizzate i ruoli che trovate allegati al presente testo (Vedi l'Appendice), oppure aggiungetene di nuovi che vi sembrano siano rilevanti per il gruppo. Procedete come segue:

- Copiate e tagliate i ruoli in bigliettini.
- Assicuratevi che il gruppo vada da cinque a dieci partecipanti.
- Stabilite chi del gruppo farà da Leader e applicherà I bigliettini ottenuti sulla fronte di ogni partecipante senza leggerli in anticipo. E' importante che i membri del gruppo non vedano il loro biglietto durante l'esercizio.
- L'idea di base dell'esercizio è quella di trattare le altre persone in base a quanto è riportato sul biglietto sulla fronte. Fate discutere il gruppo su un determinato tema. Prendete spunto dagli esempi riportati sotto, o inventatene di nuovi più interessanti per il gruppo in esame.
 - *Hai 10.000 Euro per fare qualcosa di divertente con il resto dei tuoi colleghi. Discutete su quello che volete fare.*
 - *La sala insegnanti deve essere ridipinta. Mettetevi d'accordo sul colore.*
 - *La scuola deve realizzare una pubblicità per attirare nuovi alunni. Decidete insieme il contenuto di tale pubblicità.*
- Dopo 5-10 minuti il Leader dell'esercizio termina la discussione, ma non fa togliere ai partecipanti il bigliettino dalla fronte. Chiedete come si è svolta la discussione e i sentimenti provati. Raccogliete l'umore del gruppo, cercate di capire se qualcuno riesce ad indovinare il ruolo che gli è stato assegnato

Raccogliete il gruppo ed iniziate la discussione:

- Come si crea un ruolo? Ci si sceglie sempre il ruolo che si vive?
- Avete sempre lo stesso ruolo in tutti i contesti? (in famiglia, nel tempo libero con gli amici, mentre si chatta *online*, sul luogo di lavoro ecc.)
- Cosa si può fare per aiutare le persone che si sentono a disagio nel ruolo che vivono?
- In quali situazioni I ruoli cambiano? (Per esempio, quando una nuova persona entra nel gruppo docente, oppure quando al lavoro una persona cambia la sua posizione di lavoro ecc.)

Esistono varie teorie sui processi di gruppo e su come le dinamiche di gruppo possono cambiare. Una di esse è la *FIRO - Fundamental Interpersonal Relations Orientation* – che si sofferma sulle diverse fasi di sviluppo di un gruppo sociale. Secondo tale teoria, tutti i gruppi di individui trascorrono una prima fase di “appartenenza” al gruppo, in cui i membri si dimostrano gentili l'uno con l'altro ed il loro scopo principale è quello di essere accettati dagli altri. La fase successiva, “il ruolo della crescita”, è la fase della discussione della propria e altrui posizione, oltre che della discussione su chi sarà il Leader del gruppo e quale sarà lo status di quest'ultimo. Nella terza fase, “trasparenza”, i membri hanno trovato il loro ruolo e le relazioni sono stabili. Ogni gruppo aspira a raggiungere la fase della trasparenza, ma alcuni rimangono nella seconda fase, oppure raggiungono la terza fase per ritornare alle precedenti

quando si apportano dei cambiamenti al gruppo, ad esempio in caso di abbandono di un membro o aggiunta di altri.

Esercizio: Chi sono?

L'idea alla base dell'esercizio è che ogni insegnante che partecipa agli esercizi crei un collage che risponda alla domanda "Chi sono io?", tagliando immagini e testi da giornali e incollandoli e colorandoli. Esercizi come questi sono spesso utilizzati in contesti di rafforzamento di un gruppo e sono diretti a mostrare ai compagni, in modo creativo, la propria personalità e i suoi vari aspetti.

Procedete come segue:

- Assicuratevi di possedere il materiale adatto e in quantità sufficiente per ognuno (penne, giornali, carta, forbici, colla);
- Decidete in anticipo quanto tempo dedicherete all'esercizio. Dai 30 ai 40 minuti possono essere sufficienti allo scopo.

Discussioni sul tema:

Troverete di seguito un elenco di domande per la discussione sul tema proposto. Avete la possibilità di approfondire la conoscenza e discutere delle tematiche sul contenuto. Inoltre, il risultato delle vostre discussioni può essere utilizzato nella vostra lotta al bullismo.

Domande per la discussione sul tema 3: Chi mi crea? – sull'identità e al creazione dell'identità.

- Esistono delle linee-guida a scuola su come gli alunni devono utilizzare Internet durante le attività didattiche?
- Esistono delle linee-guida relative all'uso di Facebook da parte di alunni e insegnanti? (Ad esempio, se è permesso e preferibile che gli insegnanti accettino le richieste di amicizia dei propri alunni).

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.
Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Corecom Veneto- Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia Tel. 041 279
4398 · 5155 Fax. 041 2794358 E-mail : corecom@regione.veneto.it

Appendice al tema 3: Chi mi crea?

Esercizio: Recitare il ruolo

Utilizzate i ruoli seguenti per l'esercizio. Se lo desiderate, potete inventare dei nuovi ruoli e usarli al posto di questi. Tagliate i ruoli e assegnateli ai partecipanti.

ASCOLTAMI

FAMMI I COPLIMENTI

NON ASCOLTARMI

SONO INVISIBILE

DERIDIMI

SOSPIRA QUANDO
DICO QUALCOSA

TRATTAMI COME UN RE

MOSTRATI SEDUCENTE CON ME

MOSTRATI D'ACCORDO CON ME

MOSTRATI IN DISACCORDO CON ME

SORRIDIMI

TRATTAMI COME UN BAMBINO

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Tema 4: Aiuto!

Su come adulti e ragazzi possono aiutarsi a vicenda

Lo scopo di questo tema è quello di capire come i ragazzi utilizzano Internet. Tale questione viene affrontata ora e non all'inizio del ciclo di lezioni al fine di evitare eventuali incomprensioni e contrapposizioni ideologiche sull'uso della Rete da parte dei ragazzi e degli adulti. Si vorrebbe così creare una base per una comune comprensione reciproca, invitando gli adulti a riflettere sul loro uso di Internet, prima di affrontare l'argomento con i ragazzi. L'idea di fondo è che essi debbano essere responsabili di ciò che i ragazzi fanno a scuola, nel tempo libero e online, poiché generalmente la cultura giovanile è fonte di preoccupazione per gli adulti stessi. Discutendo sul proprio comportamento online e su quello degli studenti, il gruppo docenti ha la possibilità di approfondire la propria conoscenza sul tema.

Discussione: Sfatate il mito!

Scopo dell'esercizio è quello di capire insieme per poi confutare i miti, spesso non reali, riguardo il comportamento dei giovani sul Web.

Discutete prendendo spunto dalle seguenti domande:

- Quali miti esistono circa l'uso che i ragazzi fanno di Internet? *Se l'esercizio è condotto in gruppo con i colleghi, permettete che ognuno possa esprimere le proprie idee ed elaborate una lista comune. Se svolgete l'esercizio da soli, potete aiutarvi con una ricerca su Internet, ad esempio ricercando su un motore di ricerca le parole "rischi online" al fine di individuare articoli o soggetti di interesse. Potete inoltre prendere spunto dalle seguenti affermazioni: "i giovani non possono vivere senza Internet", "i giovani non hanno eticità online", "i giovani non pensano alle conseguenze dei loro comportamenti", "i giovani non sanno come comportarsi se incontrano delle difficoltà online", "i giovani non vogliono che gli adulti interferiscano nella loro vita online", "i giovani che stanno molto tempo online non hanno una vita sociale o politica attiva".*
- Quali miti comuni esistono riguardo alla conoscenza (o la mancanza di conoscenza) di Internet e della comunicazione digitale da parte degli adulti? *Esempi di tali miti possono essere: "gli adulti non sanno nulla di Internet", "gli adulti non hanno alcuna conoscenza tecnica", "gli adulti ne sono disinteressati", "agli adulti non interessa Internet", "gli adulti non sanno come aiutare una persona in difficoltà online".*
- Quali "verità" e correttezze conoscono gli adulti circa il mondo di Internet e la comunicazione online? Ci sono prove sulla veridicità di queste informazioni conosciute? *Esempi: "è pericoloso caricare immagini online", "è pericoloso chattare con sconosciuti".*
- Come si diffondono, spesso in modo incontrollato, tali miti o affermazioni?
- Quali difficoltà vi possono essere nell'eventualità gli adulti utilizzino questi "miti" per ammonire i ragazzi sulla pericolosità di Internet? E che ne è della loro credibilità se essi assumono questo atteggiamento?

- Come possiamo fornire informazioni reali e concrete al fine di che sfatare questi miti?
Come possiamo veicolare o discuterne?

Se l'esercizio viene implementato in gruppo con i colleghi, prendete la lista formulata prima e cercate di trovare prove concrete che confermino o sfatino le "verità" che circolano sull'uso di Internet da parte dei ragazzi.

Esercizio: Quali siti web visitano i ragazzi?

Confrontatevi fra colleghi e cercate di redigere un elenco delle pagine più frequentemente visitate dai vostri alunni o ragazzi. Operate un brainstorming in gruppo e trovate quanti più esempi possibili. Se non conoscete nulla in proposito, il modo migliore per riuscire nell'esercizio è proprio quello di parlare con i vostri alunni. Appendete l'elenco al muro della sala insegnanti e aggiornatelo quando venite a conoscenza di nuovi siti visitati.

Visualizzate le pagine menzionate per avere un'idea di cosa esse siano.

Come puoi sapere se una pagina web è sicura?

- Dall'Home Page di un sito internet si dovrebbero ricavare le seguenti informazioni:
 - o Chi c'è dietro il sito? A chi appartiene?
 - o Sono presenti informazioni su come contattare i titolari del sito? Queste informazioni sono facili da reperire?
 - o Ci sono informazioni rivolte a genitori o tutori se il sito web è dedicato ad un pubblico minorenni?
- Vi sono delle condizioni di utilizzo del sito che devono essere rispettate dai visitatori?
 - o Le informazioni sono comprensibili al pubblico?
 - o Esistono regole, codici di condotta e/o indicazioni su come i visitatori del sito dovrebbero comunicare reciprocamente?
 - o Ci sono informazioni relative alle conseguenze in caso di uso improprio del sito?
 - o Esistono modalità di denuncia per usi scorretti del sito?
 - o Esistono delle indicazioni su come vengono gestite le informazioni personali?
 - o Il sito contiene istruzioni su come eventualmente terminare la membership dello stesso?
- Quali informazioni ci sono sulla sicurezza del sito?
 - o Esistono informazioni su come gestire le richieste di amicizia da parte degli sconosciuti?
 - o Ci sono condizioni di sicurezza sulle quali poter contare?
 - o E' possibile bloccare i visitatori all'accesso della propria pagina personale?
 - o Ci sono informazioni per creare una password sicura?
 - o C'è un team di supporto per gli utenti? E' accessibile e facile da contattare?

Tre semplici suggerimenti

Di seguito troverete alcuni semplici consigli su come gestire eventuali situazioni di violenze via Internet o telefoni cellulari.

- Denuncia la persona sul sito. Se la pagina web nella quale è avvenuta la violazione possiede una funzione di "denuncia", usala. In tal modo l' "aggressore" può essere rimosso dal sito, mentre il gestore viene messo a conoscenza della violazione accaduta sul suo sito web.

- Parla con un adulto. Racconta ad una persona di cui ti fidi cosa ti è successo. E' importante che l'adulto sia consapevole di quanto accade online, in modo tale che sia in grado di aiutare i più giovani. Le forme di aggressione e violenza su Internet avvengono di solito tra persone della stessa età, tra le quali esiste lo stesso rapporto aggressivo anche al di fuori dalla Rete. In tal caso un adulto può contribuire a risolvere il problema.
- Salva tutto! Anche se a volte risulta difficile salvare commenti ed altri post poco raccomandabili, è importante comunque farlo. Potrebbero essere richiesti come prova dell'avvenuta violazione. E' possibile salvare un'immagine o un testo di una pagina web con la funzione di *screenshot* (o "scatta un'istantanea"). E' possibile farlo premendo il tasto di "Stampa" (*PrtScn*). Sulla maggior parte delle tastiere è collocato sull'angolo in alto a destra. Una volta eseguito ciò, è possibile incollare l'immagine effettuata in un programma di immagini (ad esempio Microsoft Paint). Su un computer Mac, si scatta un'istantanea premendo Comandi/Tasto Apple, Tasto Shift contemporaneamente al numero 3, per scattare un'istantanea a schermo intero. Analogamente, si può scattare una foto su un'area selezionata tenendo premuto i tasti Comandi/Tasto Apple, Tasto Shift ed il numero 4. Trascinare poi il mouse sull'area da fotografare, che solitamente viene salvata in formato PNG.

Esercizio: Sii presente

Come membri del personale scolastico sarete certamente abituati a frequentare gli ambienti di ritrovo dei ragazzi. Prestate attenzione al cortile, alle aule, ai corridoi ed alla sala mensa. E' inoltre importante essere presenti e attenti sui luoghi virtuali di incontro dei ragazzi, tanto quanto sui luoghi fisici.

Riguardo alla presenza di violenza nei videogiochi, la studiosa Cecilia von Feilitzen scrive nel sommario della sua ricerca Children, Youth and mediated violence (Infanzia, gioventù e violenza mediata) che "sembra ragionevole pensare che esercitarsi in giochi violenti non sia pericoloso, se il gioco è moderato e se si vive in un ambiente sereno, all'interno di un sistema di relazioni positive nel contesto familiare". In altre parole, è importante che voi adulti siate presenti negli ambiti in cui vivono anche i ragazzi, non ultimo per aiutarli a gestire impressioni ed esperienze che essi vivono ogni giorno.

L'esercizio può essere implementato da soli o con i colleghi. Lo scopo è quello di visitare i più importanti siti web frequentati dai ragazzi, al fine di ricavarne un'idea su come essi funzionano. Non vi viene richiesto di "aggiungere" o "diventare amici" dei vostri alunni. Si tratta semplicemente di comprendere l'ambiente entro cui si muovono i ragazzi e lo scopo che tali siti si prefiggono.

Mentre si naviga in Internet, è importante per voi ricordare alcuni elementi:

- Non è difficile o complicato, e di solito non è richiesto un pagamento per navigare tra i social networks;
- Assicuratevi di avere molto tempo per navigare in tranquillità;
- Cercate di riconoscere la "cultura" che viene espressa dal sito che si sta visitando (il tipo di immagini, l'anonimato o meno degli utilizzatori ecc.). Osservate le caratteristiche delle pagine web; cercate di scorgere lo scopo che il sito si prefigge; cercate di capire chi si nasconde dietro quelle pagine; definite il pubblico di riferimento; cercate di comprendere chi sono i visitatori e che cosa è possibile fare nelle pagine web.
- Non spaventatevi, non giudicate subito le pagine che state visitando. Fatelo con mente aperta e consideratela un'opportunità per venire a conoscenza di maggiori

informazioni anche per voi. Se trovate dei contenuti che giudicate offensivi o contrari alla legge, notificatelo agli amministratori del sito.

Argomenti sui quali discutere riguardo alla presenza degli adulti online:

- Perché è importante che gli adulti siano presenti *online*?
- Ci sono aspetti negativi nel conoscere i siti visitati dai ragazzi?
- Come potete convincere i genitori dei ragazzi ad essere anch'essi più presenti *online*?
- Avete coscienza delle aspettative che i ragazzi hanno su di voi riguardo alla vostra presenza sul web, sia scuola che in altri contesti?

Spunti per la riflessione

Internet ed Abusi

Molti studi dimostrano come le vittime di abusi *online* siano spesso persone che già vivono in ambienti socialmente poco sicuri. Ciò spiegherebbe il fatto che spesso sono i ragazzi che si sentono soli a contattare sul web persone sconosciute decidendo, in un secondo momento, di incontrarle personalmente. Per quanto concerne l'abuso ed il bullismo *online*, è raro che una persona sia vittima di chi non conosce. Piuttosto, episodi di bullismo sulla Rete sono la continuazione di quanto avviene anche in altri contesti. Secondo uno studio della fondazione svedese "Friends", sei giovani su dieci, vittime di violenze *online*, conoscono gli aggressori al di fuori della Rete. Questo dimostra l'importanza di assumere un approccio olistico nell'esaminare rischi e vulnerabilità dei ragazzi *online* e *offline*. Un saggio che riassume le conclusioni di alcune ricerche sulla relazione tra comunicazione digitale dei ragazzi e benessere degli stessi può essere reperito al seguente indirizzo web: <http://www.facebook.com/photo.php?fbid=837513280125&set=a.763979756895.2432699.61403198#!/help/?safetyy>

Discussione sul tema proposto

Di seguito vi sono delle domande di discussione circa il tema proposto. Avete la possibilità di approfondire la conoscenza sul tema in questione e discutere dei problemi ad esso relativi. Questo vostro lavoro di discussione può essere utilizzato per le attività che realizzerete con i ragazzi in merito al fenomeno del bullismo.

Domande

- Esiste nella vostra scuola una ricerca su quanto e come comunicano i vostri alunni attraverso Internet, al fine di combattere il bullismo?
- La scuola si prefigge degli scopi per aumentare la sicurezza dei propri alunni sul web?
- Esistono dei piani d'azione per aumentare la sicurezza dei propri alunni sul web?
- L'organizzazione scolastica fornisce del tempo agli insegnanti per navigare in Internet e rendersi conto di come funzionano i siti web visitati dai ragazzi?
- Gli studenti sono direttamente chiamati in causa alla formulazione di regole di condotta sul web?

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Tema 5: Ruoli e modelli di comportamento

Lo scopo principale del tema 5 è quello di porre una riflessione su come si debba agire responsabilmente al fine di porsi come “modelli di comportamento” per i più giovani. Il tema verte sulla possibilità di essere un punto di riferimento attraverso il buon esempio e sulla capacità di creare una atmosfera positiva in classe.

Discussione: Che cosa significa essere un modello di comportamento?

Il modo migliore per affrontare l'esercizio è quello di discutere in gruppo con i colleghi. Se decidete di fare l'esercizio da soli, mettete per iscritto quanti più esempi possibili.

- Credi che essere un modello di comportamento faccia parte della tua professione? Perché? Perché no? Nel tuo lavoro, credi sia possibile evitare di essere un modello di ruolo?
- Dove inizia la responsabilità di essere un modello di comportamento e dove finisce? Credi che generalmente le persone con professioni simili alla tua siano tenute ad essere dei modelli di comportamento anche quando non sono sul luogo di lavoro?
- E' importante per te essere un modello di comportamento per i giovani con cui lavori? Perché? Perché no?
- Hai mai pensato a quale tipo di leadership vorresti esercitare durante l'esercizio del tuo ruolo professionale? Che tipo di leader vorresti essere?
- Possiedi tu stesso un modello di comportamento di riferimento? Chi è la persona che rappresenta il tuo modello?
- I modelli di comportamento esercitano sempre un'influenza positiva, o possono in taluni casi avere effetti negativi sui ragazzi?
- Credi che ci sia bisogno di avere modelli di comportamento validi in Internet? In quanto adulto, credi che sia possibile essere un modello di comportamento *online*? Se sì, come?

Esercizio: Giuralo!

Il seguente esercizio verte su una sorta di analisi personale. Si invitano i partecipanti a riflettere se essi “fanno sempre ciò che predicano”. Procedete come segue:

- Scegliete un membro del gruppo che possa rivestire il ruolo di leader durante l'esplicarsi dell'esercizio e nella discussione che seguirà.
- Il leader leggerà una serie di assunti, frasi e i partecipanti dovranno dichiararsi favorevoli o contrari. Per esprimere accordo, alzate entrambe le braccia. Per esprimere disaccordo, incrociate le braccia al petto. Per esprimere incertezza o dubbio mettete le mani sopra le ginocchia o sopra il tavolo con i palmi rivolti verso l'alto.
- Gli assunti possono essere i seguenti:
 - o Leggo sempre i termini di utilizzo quando mi iscrivo ad un sito web.
 - o Prima di pubblicare foto personali in Internet, rifletto sempre se ciò sia appropriato o no.
 - o Prima di pubblicare foto di altre persone in Internet, rifletto sempre se ciò sia appropriato o no.

- Sono sempre consapevole del tono della conversazione e dei contenuti quando mando e- mails o messaggi di testo.
 - Saluto sempre colleghi e studenti quando li incontro.
 - Rispondo sempre a mails e messaggi in tempi ragionevoli.
 - Sto sempre attento a non parlare alle spalle di altre persone mentre sono al lavoro.
 - Non mi presto mai al pettegolezzo, né in sala insegnanti né su Internet.
 - Reagisco quando noto comportamenti offensivi tra studenti o colleghi, indipendentemente da dove e quando questi accadono (nei corridoi, nel cortile della scuola, in classe, in sala insegnanti, sul Web).
- *Le seguenti domande possono essere utilizzate durante la discussione che seguirà l'esercizio sopra descritto.*
- E' importante per voi agire secondo quanto si dichiara di fare?
 - E' difficile a volte soddisfare gli standard di comportamento che vengono tuttavia richiesti agli studenti? Se sì, perché?
 - Come puoi essere un modello di comportamento attraverso i tuoi comportamenti online? Riesci a pensare a qualcuno che lo sia stato o lo sia attualmente? Come fa/ ha fatto?

Lavorare con il tema proposto

Di seguito vi è uno spunto di riflessione circa il tema proposto. Avete la possibilità di approfondire la conoscenza sul tema in questione e discutere dei problemi ad esso relativi. Questo vostro lavoro di discussione può essere utilizzato per le attività che realizzerete con i ragazzi in merito al fenomeno del bullismo.

· In che modo il personale scolastico può agire come modello di comportamento nella lotta al bullismo?

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)

Tema 6: Creare una buona atmosfera

L'obiettivo di questo tema è quello di riassumere i concetti espressi nei cinque temi precedenti, oltre che nelle discussioni affrontate. Il tema n. 6 consiste in esercizi e discussioni che hanno lo scopo di creare e diffondere un'atmosfera positiva all'interno del gruppo di alunni ma anche tra i colleghi, sia offline che online.

Esercizio: Brainstorming al contrario

Questo esercizio invita ad assumere un diverso atteggiamento nei confronti degli altri, in modo da influenzare positivamente l'atmosfera che si respira a scuola.

Scopo dello stesso è quello di discutere sugli elementi che caratterizzano l'ambiente scolastico, attraverso l'utilizzo di uno strumento che abbiamo scelto di chiamare "brainstorming al contrario". Procedete come descritto:

- Scegliete un membro del gruppo che faccia da leader. Questa persona non parteciperà alla discussione.
- Se il gruppo di colleghi è numeroso, dividetelo in gruppi più piccoli.
- Iniziate con un normale brainstorming, lasciando che il gruppo rifletta su ciò che può rovinare l'atmosfera a scuola. Utilizzate se opportuno le seguenti domande:
 - o Che cosa possiamo fare perché né agli studenti né a docenti o altri lavoratori piaccia essere a scuola?
 - o Quali azioni si possono mettere in atto perché nessuno tra studenti e adulti si senta al sicuro a scuola?
 - o Come possiamo rendere l'atmosfera tra gli studenti, tra questi e gli insegnanti la più negativa e squalificante possibile?
 - o Come possiamo fare perché solo alcuni studenti intervengano durante le lezioni e tutti gli altri no?
 - o Come possiamo creare fraintendimenti e incomprensioni nella comunicazione tra gli studenti, sia a scuola che *online* e nel loro tempo libero?
 - o Che cosa possiamo fare perché il maggior numero di studenti ed insegnanti rientrino a casa dopo la scuola con un gran mal di testa?
 - o Come possiamo ridurre al minimo il rispetto degli alunni verso gli altri?
 - o Che cosa possiamo fare perché studenti e colleghi si sentano il meno sicuri possibile *online*?
- Se decidete di dividervi in gruppi: dopo la discussione fate in modo che ogni gruppo presenti le sue conclusioni. Il leader potrà riassumere le conclusioni alla lavagna.
- Paragonate i risultati della discussione con la realtà che vivete ogni giorno. Trovate qualche elemento discusso anche nella vostra esperienza quotidiana? In tal caso, che cosa si potrebbe fare per migliorare la situazione?

Esercizio: Siamo davvero d'accordo?

Al fine di lavorare assieme contro la violenza, l'insicurezza e l'esposizione dei più deboli online e offline, come adulti avete la responsabilità di trovare un'intesa su quali valori educativi trasmettere ai più giovani. Gli esercizi seguenti possono sembrare semplici, tuttavia sono efficaci nel dimostrare il bisogno di confrontarsi sui valori fondamentali che spesso gli adulti hanno. L'esercizio verte sulla messa in discussione di una frase tipica nel presentare un comune obiettivo, riflettendo su che cosa essa significhi in realtà.

La frase in oggetto è la seguente:

“Noi reagiamo sempre alle violenze”

Ora, che cosa significa questa frase in realtà?

- Chi siamo *noi*? La parola include il personale scolastico in generale, oppure intendiamo solo una parte di esso (ad esempio solo gli insegnanti)? Al fine di creare un ambiente sicuro per gli alunni sarebbe infatti importante che ciascun adulto che lavori a scuola si impegni in tal senso – dal personale ATA al Dirigente scolastico – condividendo gli stessi valori e comunicandoli allo stesso modo. Nel discutere sulle problematiche di Internet, gli insegnanti dovrebbero chiedersi quali competenze specifiche esistono all'interno del loro gruppo che possano servire ai ragazzi. Il gruppo insegnanti trova il tempo di navigare in Internet per conoscere più da vicino la realtà giovanile *online*? Tutti gli insegnanti hanno le stesse possibilità di farlo?
- Che cosa significa la parola *reagire*? Dovremmo reagire a tutte le forme di violenza, o solo alle violenze di una certa entità? In tal caso, qual è il criterio per distinguere la gravità dell'episodio? Le stesse forme di violenza richiedono le stesse forme di reazione? Tutti i membri del personale scolastico reagiscono allo stesso modo?
- Che cosa significa per noi la parola *sempre*? Significa forse “ogni volta che ad uno studente viene mossa la pur minima sopraffazione”, o ci sono delle eccezioni? Essa include il mondo virtuale? Reagiamo se vediamo un episodio di violenza nei confronti di un nostro alunno alle ore otto di venerdì sera? La nostra scuola ha un regolamento o standard di comportamento per questo tipo di questioni?
- Che cosa significa il termine *violenza* per noi? Ogni docente o adulto a scuola condivide la stessa definizione del termine? Se sì, come viene comunicato il concetto agli alunni, ai loro genitori e agli adulti stessi presenti a scuola? Quanto è elevata fra di noi la consapevolezza che tali episodi possono accadere anche *online*?

Esercizio: Quando non deve accadere, accade!

Naturalmente, affrontare il tema delle violenze e degli abusi nei confronti dei giovani quando tali episodi sono già accaduti è il primo importante passo nel ristabilire un'atmosfera positiva a scuola. L'esercizio seguente vi dà l'opportunità di discutere su come agire correttamente quando avvengono tali episodi su Internet.

Prima di tutto: non nascondetevi dietro il fatto che i vostri studenti a volte conoscono più di voi il mondo del Web! Spesso, ciò che la giovane vittima di una violenza cerca in un adulto non è una competenza tecnica, ma il più delle volte consolazione e comprensione. In tal senso, non c'è alcuna differenza se la violenza è avvenuta sul Web o sul mondo “fisico”.

E' bene inoltre sapere che molti studi dimostrano come le vittime di abusi online siano le stesse che rischiano o subiscono lo stesso tipo di aggressioni anche fuori dalla Rete. Secondo uno studio della pedagoga Cecilia von Feilitzen, bambini ed adolescenti che hanno problemi a scuola, che hanno difficoltà psicologiche, che non hanno un buon rapporto con i genitori, che vivono conflitti con i loro coetanei, che sono stati abusati sessualmente sono anche le vittime privilegiate di violenze online (di FEILITZEN, CECILIA, Barn, unga och medierat våld. En sammanfattning av forskningens resultat. 2010.)

L'esercizio si focalizza sulle possibili azioni da intraprendere quando uno studente è rimasto vittima di abusi. Esso non si concentra sugli aspetti tecnici dell'azione, ma su come è possibile confortare, sostenere e aiutare la vittima. Ricordate che sono numerosi gli episodi che possono accadere offline assimilabili agli esempi sotto riportati (sebbene questi ultimi siano riferiti a situazioni online). Un alunno che viene “bloccato” dai suoi compagni di

scuola sul social network “MSN” è paragonabile ad un ragazzo marginalizzato nel cortile della scuola durante la ricreazione. Ricevere minacce via SMS è equivalente ad essere minacciati in autobus. Cercate di ricordare simili episodi secondo le vostre esperienze nella vita “fisica” di tutti i giorni e riflettete su come poter aiutare gli alunni in tali situazioni.

Dividete il gruppo di alunni in gruppi più piccoli. Fate in modo che ognuno di essi si concentri su un episodio ipotetico da voi precedentemente assegnato. Successivamente, discutete assieme su tutti questi episodi, in modo tale che ogni alunno abbia la possibilità di esprimere la propria opinione a riguardo. Ecco esempi di situazioni su cui riflettere:

- Uno studente viene “bloccato” da tutti i suoi contatti su MSN;
- Uno studente riceve minacce continue via SMS sul telefonino;
- Uno studente è vittima di violenza verbale via e-mail;
- In una comunità *online* della quale molti dei vostri alunni sono membri, esistono dei gruppi virtuali in cui non a tutti è permesso entrare.

I risultati di tale esercizio possono essere aggiunti o paragonati alle azioni disciplinate dai vostri regolamenti di istituto, riguardanti le modalità di azione in caso di abusi o violenza.

Missione: Azioni per ottenere un’atmosfera migliore

Scopo di questo esercizio è aiutare gli altri a capire come si deve agire per creare e mantenere un’atmosfera positiva tra i colleghi e più generalmente nell’ambiente scolastico. Se decidete di implementare l’esercizio da soli, mettete per iscritto quanti più suggerimenti e strategie vi vengono in mente.

- Iniziate con un esercizio di brainstorming, dando più risposte possibili alla domanda: “che cosa posso fare per creare un’atmosfera migliore nella mia scuola?”. Assicuratevi che una persona prenda nota delle risposte.
- Il passo successivo è quello di riflettere su come applicare nella realtà le idee finora espresse. Cercate di definire una strategia per ogni azione suggerita. Tali strategie possono includere la formulazione di nuove regole da applicare nella quotidianità, accrescere la consapevolezza di ognuno su come gli alunni vengono trattati dai loro insegnanti, aiutarsi reciprocamente tra adulti.

Lavorare con il tema proposto

Di seguito vi è uno spunto di riflessione circa il tema proposto. Avete la possibilità di approfondire la conoscenza sul tema in questione e discutere dei problemi ad esso relativi. Questo vostro lavoro di discussione può essere utilizzato per le attività che realizzerete con i ragazzi in merito al fenomeno del bullismo.

- Internet è citato nei regolamenti scolastici di prevenzione alla violenza ed al bullismo?
- Gli sforzi da voi intrapresi nella lotta al bullismo hanno contribuito a creare un’atmosfera positiva?
- Come possono essere implementate nella realtà pratica le idee e riflessioni sviluppate dopo la conclusione di questo tema?

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea- Programma Daphne III. Questo materiale riflette il punto di vista unicamente del suo autore. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenuto.

Coordinato da: PARTILLE MUNICIPALITY (SE)